

Venti impianti di videosorveglianza e lettura targhe nel forese. Le strade interessate

Il Comune di Ravenna ottiene un finanziamento statale di 366mila euro per la realizzazione del progetto



28 Aprile 2022 Il Comune di Ravenna ha ottenuto un finanziamento statale di 366mila euro per l'installazione di venti impianti di videosorveglianza e lettura targhe nelle località del forese.

Il progetto, finalizzato alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, era stato infatti candidato dall'Amministrazione ad accedere alle risorse statali fissate per il 2021 riservate ai comuni per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza in base al decreto del ministero dell'Interno di concerto con quello delle Finanze del 27 maggio 2018.

Le strade e le località interessate sono: via Ravennana a Coccolia; via Gambellara a San Pietro in Vincoli; via del Sale a San Zaccaria; via Dismano a Case Murate; via Ponte della Vecchia e via Camillo Torres a Castiglione; via Cella a Carraie; via Dismano a Campiano; via Romea sud e viale dei Lombardi a Savio; via Sant'Alberto a Sant'Antonio; via Reale a Mezzano (due impianti); via Piangipane a Piangipane; via Santerno Ammonite ad Ammonite; via Reale e via Basilica a Camerlona; via Mandriole a Mandriole; via Romea Nord e via Spallazzi a Casalborgetti Primario.

L'intervento prevede l'installazione di 20 varchi completi di sensore lettura targhe (due telecamere Ocr - Optical character recognition) per il rilievo dei transiti su singola corsia e telecamera di contesto integrata, installate su un unico palo di tipo semaforico; entrambe le tipologie di telecamera verranno direttamente interfacciate con la centrale operativa della Polizia Locale. Sullo stesso palo semaforico è prevista l'installazione di una telecamera di videosorveglianza multi ottica, dedicata al controllo di eventuali attraversamenti pedonali e alla protezione del sito, fornendo un'immagine ampia degli spazi adiacenti.

Il contributo statale coprirà il 40 per cento del finanziamento necessario, che ammonta a 915mila euro; è previsto che la restante quota sia coperta attraverso fondi comunali. 